



Ordine Avvocati
di Milano

la Rivista del Consiglio

Anno 2017-2018



Ordine Avvocati
di Milano

la Rivista del Consiglio

Anno 2017-2018

Direttore Responsabile

Remo Danovi (Presidente)

Comitato di direzione

Enrico Moscoloni (Vice Presidente), Cinzia Preti (Consigliere Segretario), Laura Cossar (Consigliere Tesoriere), Alessandro Bastianello, Cristina Bellini, Silvia Belloni, Paola Boccardi, Maria Grazia Bosco, Andrea Del Corno, Antonio Finelli, Nadia G. Germanà Tascona, Renato Laviani, Angelo Leone, Corrado Limentani, Manlio Marino, Gabriele Minniti, Mariagrazia Monegat, Vinicio Nardo, Antonella Ratti, Paolo Tosoni, Pietro Antonio Traini, Silvana Turri, Chiara Valcepina, Ubaldo Stefano Zingale

Coordinamento redazionale

Carmelo Ferraro, Enrico Benzoni,
Angelo Ciancarella, Luisa De Rosa, Mara Turco

In copertina: riproduzione del Sigillo conferito dal milanese Giovan Angelo de' Medici divenuto Papa Pio IV (1559-1565) al Collegium Juris Consultorum Mediolanensium

SOMMARIO

Presentazione	9
---------------------	---

PARTE I - IL CONSIGLIO DELL'ORDINE - ATTIVITÀ E NOTIZIE

1. Gli iscritti all'Ordine di Milano (dati aggiornati al 31 dicembre 2017)	13
2. Il cantiere infinito dell'Ordinamento professionale	15
3. Il saluto dell'Ordine all'Arcivescovo Delpini	16
4. "Seduta al buio": il Coa riunito all'Istituto dei ciechi	17
5. Avvocati per il cittadino: nuovo Regolamento per gli elenchi	19
6. Presentato il Bilancio Sociale 2015-2016 dell'Ordine	19
7. Pubblicato il Codice dei diritti degli Indifesi	20
8. La Scuola Forense di Milano	21
9. La formazione è un dovere, ma anche un diritto di tutti	21
10. Praticanti avvocati: più spazio al tirocinio negli uffici giudiziari	22
11. Tirocinio forense anticipato per gli studenti di giurisprudenza della Bocconi	22
12. Borse di studio per il tirocinio nel Tribunale di Sorveglianza	23
13. Consigli giudiziari più trasparenti sul web	23
14. Fondi europei: una porta elettronica per gli avvocati	23
15. Curatori speciali dei minori e amministratori di sostegno: istituiti gli elenchi	24
16. Gara europea per il personale negli uffici giudiziari	24
17. Tribunale dei minorenni: la notifica viaggia sul web	25
18. Assegno di mantenimento: Linee guida sulle spese extra	25
19. Sentenze civili d'appello: la copia arriva sul web	26
20. Pari opportunità: le buone prassi degli avvocati milanesi	26
21. Se la mediazione non basta, parola all'arbitrato	27
22. L'Organismo di conciliazione forense trova casa anche a Rho	27
23. Mediazione ambientale: accordo con la Città Metropolitana	28
24. Orientamento legale: rinnovata la convenzione con il Comune di Milano ..	28
25. Casa dei diritti: dall'orientamento all'assistenza legale	29
26. L'alternanza del "Leonardo" tra Liceo e Ordine	29
27. Educazione alla legalità: in campo anche il Rotary	30
28. Violenza contro le donne: impegno per l'America latina	30
29. Arte contemporanea: all'Ordine cinque doni d'autore	31
- Pace lunare, di <i>Giuseppe Siniscalchi</i>	31
- Stop violence against women, di <i>Domenico Melillo</i> (in arte <i>Frode</i>)	32
- Cavallo Corallo, di <i>Gian Luigi Giovanola</i>	32
- Sale, di <i>Angela Trapani</i>	33
- Milano Palazzo di Giustizia #1, di <i>Carlo D'Orta</i>	33

30. Varsavia, Canton Ticino, Berlino, New York: l'Ordine coopera senza frontiere	34
31. Un aiuto per il Pct: la Bulgaria premia l'Ordine di Milano	34
32. A Hoesch, Parzani e Clifford Chance i premi Pari opportunità 2017	34
33. Avvocati&Autori: premiato "Il Simbionte" di Massimo Ruber (Sandro Zucchero)	35
34. Mezzo secolo di professione: medaglia per 42 avvocati (più 1)	35
35. Debiti e crediti fiscali: l'avvocato "compensa" a primavera	36
36. Fondazione dell'Ordine: finanziarla non costa nulla	37

PARTE II - STUDI E COMMENTI

1. <i>Remo Danovi</i> - La tipizzazione degli illeciti disciplinari (la storia e il codice deontologico)	41
2. <i>Roberto Bichi</i> - Legislazione recessiva e limiti della giurisprudenza normativa di fronte alle nuove esigenze di tutela	51
3. <i>Raffaele Cantone</i> - L'importanza di misurare la corruzione	57
4. <i>Andrea Proto Pisani e Giuliano Scarselli</i> - La strana idea di consentire ai giudici amministrativi di comporre i collegi delle sezioni unite	63
5. <i>Franzo Grande Stevens</i> - Il decalogo di un grande avvocato di New York	69
6. <i>Paola Piroddi</i> - Open internet e diritti fondamentali nell'Unione europea ..	71
7. <i>Debora Ravenna</i> - Mediazione e Alternative Dispute Resolution in Italia e in Europa: verso la "giurisdizione forense"	81
8. <i>Matteo Gozzi</i> - La prospettiva dell'avvocato nella responsabilità medica alla luce della legge Gelli-Bianco	88
9. <i>Giovanni De Berti</i> - Se il giudice dispone la mediazione in corso di causa, le parti devono effettivamente svolgerla	92
10. <i>Gianluigi Toffoloni</i> - La Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università degli Studi di Milano (attiva da 16 anni)	96
11. <i>Umberto Gragnani</i> - L'esperienza di un avvocato alla presidenza del Consiglio di disciplina dei giornalisti lombardi	105
12. <i>Daniela Muradore</i> - Copie autentiche e ricorsi improcedibili	107
13. <i>Domenico Melillo (Frode)</i> - Le regole giuridiche tra writing e street-art. L'arte di strada a processo	112
14. <i>Alessandra Donati</i> - La definizione giuridica di opera d'arte e le nuove forme di espressione artistica contemporanea	118
15. <i>Massimo Ruber (Sandro Zucchero)</i> - La simbiosi	129
16. <i>Fabio Roia</i> - Ancora un libro sul tema della violenza contro le donne. Perché?	133
17. <i>Bruno Cavallone</i> - Un divorzio per sbaglio	135
18. <i>Gianfranco Negri-Clementi</i> - Pensare plurale	140

PARTE III - DOCUMENTI

1. Inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2018 - Relazione del Presidente dell'Ordine, Avv. Remo Danovi	143
2. Processo telematico e decisione di improcedibilità sul ricorso in Cassazione ..	152
3. Seduta del Consiglio dell'Ordine all'Istituto dei Ciechi di Milano	172
4. Recenti modifiche all'Ordinamento professionale forense	177
5. Parametri forensi. Modificato il d.m. 55/2014	202
6. Codice deontologico forense: modifica degli articoli 20 e 27	206
7. Procedimento disciplinare: modifica dell'art. 33 del regolamento Cnf 2/2014 .	207
8. Elenco degli avvocati per il Cittadino: nuovo regolamento dell'Ordine	208
9. Antiriciclaggio: Linee guida del Cnf sugli adempimenti per gli avvocati	214
10. Spese extra assegno di mantenimento: Linee guida milanesi	238
11. Protocollo d'intesa sulla trasmissione telematica di decreti e ordinanze	242
12. Decimo rapporto Isdaci sulla diffusione della giustizia alternativa in Italia. I risultati della ricerca	246
13. Nomofilachia: Memorandum Corte di Cassazione - Consiglio di Stato - Corte dei Conti	253
14. Linee Guida 2017 per la redazione di atti e provvedimenti in maniera chiara e sintetica	259

CODICE DEI CONTRATTI COMMENTATO

a cura di Guido Alpa e Vincenzo Mariconda

€ 190

Cod. 00216503

La I edizione dell'Opera analizza, in maniera approfondita, alla luce della **dottrina** e della **giurisprudenza**, le regole del codice civile coordinandole con quelle dei codici di settore e con le leggi speciali più rilevanti. In particolare, oltre alle norme del Libro IV c.c. (sul **contratto in generale** e sui **singoli contratti**), sono raccolti anche i commenti a: codice del **consumo**, contratto di **subfornitura**, contratto di **franchising**, contratto di **agenzia**, contratti di **rete**, contratto di **assicurazione**, contratti **bancari** e di **credito al consumo**, contratto di **intermediazione finanziaria**, cessione dei **crediti d'impresa**, contratto di **leasing**, contratto di **rent to buy**.
L'Opera rappresenta un commentario compatto, frutto dell'esperienza dei più riconosciuti professionisti del settore



Y10FABN_1TX24

 shop.wki.it  02.82476.1
 info.commerciali@wki.it

 **Wolters Kluwer**
When you have to be right

PRESENTAZIONE

Il numero unico annuale della *Rivista del Consiglio* rappresenta ormai una tradizione e mantiene l'impegno di dar conto delle attività del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e di sollecitare la riflessione giuridica e scientifica, anche attraverso alcuni contributi originali, sui temi di più rilevante attualità.

Il punto di partenza è sempre l'anno trascorso, e il giudizio che si può dare su di esso, soprattutto perché la sua conclusione ha coinciso con il termine annuale della legislatura: un giudizio di sintesi non facile, poiché dipende dell'angolo di visuale prescelto, per taluni il bilancio apparendo modesto, per altri straordinario. La massima istituzione forense, ad esempio, considera un grande successo aver ottenuto l'equo compenso, seppur in termini ancora migliorativi; di rilievo economico è anche il privilegio concesso ai crediti fiscali e previdenziali ai professionisti (ponendosi così rimedio a una restrittiva interpretazione giurisprudenziale) e ugualmente positiva è la previsione del legittimo impedimento alla partecipazione alle udienze da parte delle avvocate negli ultimi due mesi di gravidanza e fino a tre mesi dopo il parto.

È doveroso peraltro osservare, ancora una volta, che il 2017 è trascorso invano per quanto riguarda la piena attuazione della riforma professionale forense, a cinque anni dalla sua approvazione, e ciò in alcuni punti essenziali quali il nuovo esame di abilitazione all'esercizio della professione, la programmazione dei corsi relativi e l'indicazione delle specializzazioni.

Sui primi due punti abbiamo dovuto registrare l'ennesimo rinvio e la difficoltà di arrivare all'approvazione di un testo definitivo (che pure produrrà notevoli problemi di adattamento), mentre sulle specializzazioni il Consiglio di Stato ha confermato la bocciatura dell'elenco delle materie, il che è stato sufficiente per paralizzare la riforma e ogni volontà innovativa.

Peggio, il 2017 è stato l'anno della introduzione dei soci di capitale nell'esercizio della professione forense, sia pure con alcune limitazioni sul piano gestionale. In nome, infatti, di una malintesa tutela della concorrenza economica, si è consentito di mettere in difficoltà il principio della osservanza del segreto professionale e di insidiare l'indipendenza e l'autonomia della professione, con il rischio dell'infiltrazione di capitali di dubbia provenienza in ambiti delicatissimi, come la difesa di imputati e vittime, e con l'alterazione dell'equilibrio nella rappresentanza delle parti contrapposte nelle liti civili.

Un risultato dunque certamente non brillante, come è il bilancio sul fronte della legislazione, nel quale le modifiche al processo civile sono sempre troppo ricorrenti e quelle al processo penale hanno suscitato malcontento tra i penalisti. Quanto alla giurisdizione, poi, abbiamo registrato che si sono moltiplicati i moti-

vi di improcedibilità e inammissibilità in Cassazione, che penalizzano gravemente l'avvocatura, la espongono a pesanti azioni risarcitorie e impediscono di valutare i motivi del ricorso, sia pure nei limiti del giudizio di legittimità. Si tratta di una vera e propria lesione del diritto costituzionale di agire in giudizio, tutelato dall'articolo 24. In tal senso l'Ordine di Milano ha assunto una deliberazione molto critica, seguita poi nello stesso senso dal Consiglio Nazionale Forense.

Quanto ai problemi nell'ambito del nostro distretto, è possibile dire che l'avvocatura lavora e soffre, anche a causa di un ciclo economico tuttora negativo, mentre il numero degli iscritti aumenta - e parliamo solo di Milano - al ritmo considerevole di alcune centinaia l'anno. L'Ordine assolve quindi con doverosa efficienza i suoi compiti istituzionali, amministrativi e di vigilanza, ma soprattutto potenzia i servizi che meglio qualificano la sua funzione sociale e la promozione dell'eccellenza nella professione. Lo fa attraverso la formazione obbligatoria e quella continua, e lo fa anche moltiplicando gli sportelli sul territorio per l'orientamento legale, soprattutto delle fasce più esposte ai vari rischi denunciati quali l'usura, l'azzardo, il *cyberbullismo* e la violenza di genere.

Lo scorso anno questo impegno è stato onorato dal conferimento dell'Attestato di benemerita civica del Comune di Milano, il prestigioso "Ambrogino". Quest'anno abbiamo cercato di restituire proprio alle persone potenzialmente più fragili l'attenzione ricevuta dalle istituzioni, e abbiamo pubblicato un *Codice dei diritti degli indifesi*, una raccolta ragionata di provvedimenti sparsi in norme di ogni genere e rango, dalle grandi carte internazionali ai regolamenti nazionali e regionali lombardi, in tre ambiti particolarmente rappresentativi delle situazioni di disagio: la tutela delle persone disabili, la tutela dei minori e il contrasto alla violenza di genere. Uno strumento di consultazione pensato non solo per avvocati e magistrati, ma soprattutto per i non giuristi, operatori e volontari dell'assistenza, del terzo settore, dei servizi sociali e della scuola, della prima accoglienza, che ogni giorno intercettano le difficoltà delle persone più esposte, cioè di tutti gli "indifesi".

Dobbiamo infine ricordare la seduta che il nostro Consiglio dell'ordine ha tenuto presso l'Istituto dei Ciechi, in un'aula completamente al buio, trattando l'ordinaria attività posta all'ordine del giorno con l'assunzione delle relative delibere. È stata un'esperienza grandemente formativa per avvicinare le Istituzioni e comprendere come ogni difficoltà possa essere sempre superata, e l'assuefazione rimossa, e i tempi ridotti, e i mezzi amplificati. È questo il programma e l'augurio per il prossimo futuro.

IL CONSIGLIO

PARTE I

IL CONSIGLIO DELL'ORDINE
ATTIVITÀ E NOTIZIE

1. GLI ISCRITTI ALL'ORDINE DI MILANO

DATI AGGIORNATI AL 31 DICEMBRE 2017

Avvocati					
Dato complessivo	Ordinari	Enti pubblici	Professori	Stabiliti	Totali
cassazionisti	5.558	91	15	0	5.664
non cassazionisti	12.754	185	98	406	13.443
Totale	18.312	276	113	406	19.107
Donne					
Donne	Ordinari	Enti pubblici	Professori	Stabiliti	Totali
cassazioniste	1.897	58	3	0	1.958
non cassazioniste	6.965	101	58	194	7.318
Totale	8.862	159	61	194	9.276
Uomini					
Uomini	Ordinari	Enti pubblici	Professori	Stabiliti	Totali
cassazionisti	3661	33	12	0	3.706
non cassazionisti	5.789	84	40	212	6.125
Totale	9.450	117	52	212	9.831

Praticanti			
Dato complessivo	Uomini	Donne	Totale
praticanti abilitati	274	452	726
praticanti semplici	1.564	2.389	3.953
Totale	1.838	2.841	4.679

Riepilogo generale iscritti			
Dato complessivo	Uomini	Donne	Totale
avvocati	9.831	9.276	19.107
praticanti abilitati	274	452	726
praticanti semplici	1.564	2.389	3.953
Totale	11.669	12.117	23.786

Studi associati e StA	
Studi associati	1.024
Società tra avvocati	23



2. IL CANTIERE INFINITO DELL'ORDINAMENTO PROFESSIONALE

Nell'arco del 2017 e all'inizio del 2018 sono intervenuti alcuni provvedimenti legislativi che hanno apportato diverse modifiche all'Ordinamento professionale forense. Se ne sintetizzano qui i contenuti, rinviando alla Parte III della Rivista per la consultazione delle norme modificate.

a) Associazioni tra avvocati e multidisciplinari (art. 4 l. prof.)

Sono state abrogate le disposizioni della legge professionale che fissavano il domicilio professionale degli associati nella sede dell'associazione e il divieto per gli avvocati di associarsi a più associazioni professionali.

b) Società tra avvocati (art. 4-bis l. prof.)

È stato abrogato l'art. 5 della legge 247/2012, relativo alla delega al Governo (scaduta) in materia di esercizio della professione in forma societaria, ed è stato introdotto il nuovo art. 4-bis che consente la costituzione di società professionali anche di capitale, con la partecipazione sia di soci professionisti non avvocati, sia di soci non professionisti.

Le società, in qualunque forma costituite, sono tenute a prevedere e inserire nella loro denominazione sociale l'indicazione “*società tra avvocati*”.

c) Assicurazione contro gli infortuni (art. 12 l. prof.)

È stato eliminato l'obbligo di copertura assicurativa contro gli infortuni per l'avvocato, mentre lo stesso obbligo permane in favore dei propri collaboratori, dipendenti e praticanti.

Si ricorda che gli avvocati sono tenuti a comunicare all'Ordine - attraverso l'area internet *FormaSfera*, sezione *Anagrafica/Richiesta variazione dati* - gli estremi della polizza (professionale e infortuni) e ogni successiva variazione.

d) Incarico professionale e compenso (art. 13 l. prof.)

È stata resa obbligatoria (e non più solo a richiesta) la comunicazione in forma scritta all'assistito della prevedibile misura del costo della prestazione.

e) Equo compenso e clausole vessatorie (art. 13-bis l. prof.)

Con l'inserimento dell'art. 13-bis, è stata introdotta la disciplina dell'equo compenso per gli avvocati (e altri professionisti) applicabile alle attività svolte in favore di imprese bancarie e assicurative nonché di altre attività economiche non inquadrabili tra le micro e piccole-medie imprese. In tale ambito sono state individuate le clausole vessatorie per l'avvocato, sanzionate con la nullità.

f) Albo Cassazionisti (art. 22 l. prof.; art. 9, d.lgs. 96/2001, n. 96)

Con la proroga di un ulteriore anno della norma transitoria prevista dall'art. 22 l. prof., è consentita l'iscrizione nell'Albo speciale per il patrocinio davanti alle giurisdizioni superiori a coloro che, entro il 2 febbraio 2019, matureranno

i dodici anni di anzianità previsti dalla previgente normativa. Inoltre sono stati aggiornati i requisiti per l'iscrizione degli avvocati stabiliti nella sezione speciale dell'Albo Cassazionisti.

g) Elezioni forensi (legge 113/2017)

È stata disciplinata con legge speciale l'elezione dei componenti dei consigli degli ordini forensi, con abrogazione dei commi da 2 a 6 dell'art. 28 della legge professionale e superamento del regolamento ministeriale (d.m. 170/2014), annullato in più parti dalla giustizia amministrativa.

h) Prova orale dell'esame di abilitazione (art. 46 l. prof.)

È stata riformulata la denominazione delle materie «diritto comunitario e internazionale privato», ora definite «diritto dell'Unione europea, diritto internazionale privato».

i) Maternità e gravidanza (art. 81-bis disp. att. c.p.c.; art. 420-ter c.p.p.)

Infine interessa l'avvocatura, pur se estranea all'Ordinamento professionale forense, la previsione del legittimo impedimento dell'avvocata nel periodo finale della gravidanza e nel periodo protetto della maternità.

Ulteriori modifiche, anch'esse riportate nella Parte III della Rivista, hanno riguardato il Codice deontologico (artt. 20 e 27), il regolamento ministeriale in materia di parametri (d.m. 55/2014) e il regolamento Cnf sul procedimento disciplinare (art. 33).

3. IL SALUTO DELL'ORDINE ALL'ARCIVESCOVO DELPINI

Il Presidente Danovi, a nome anche del Consiglio dell'Ordine e dell'avvocatura milanese, ha inviato, il 10 luglio 2017, un messaggio augurale al nuovo Arcivescovo della Diocesi di Milano, Mons. Mario Delpini, del quale si riporta di seguito il testo.

«Reverendissimo Padre,

mi è particolarmente gradito porgerLe il compiacimento e il saluto dell'intera avvocatura milanese, del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e mio personale, per la nomina ad Arcivescovo di Milano.

Nonostante i timori che Ella ha espresso con l'umiltà che La caratterizza, siamo certi che Ella proseguirà nel solco della grande tradizione pastorale milanese e lombarda - della quale, del resto, da decenni è parte e protagonista - e renderà ancora più visibile la vicinanza spirituale e materiale a quanti ne hanno maggiore bisogno, e ai quali la chiesa milanese rivolge la sua attenzione e destina le risorse messe a disposizione dai più generosi e dai più fortunati, attraverso il Fondo Famiglia-

Lavoro e le molteplici iniziative della Caritas, da ultimo con gli appartamenti ristrutturati come lascito della visita di Papa Francesco.

Gli avvocati milanesi cercano quotidianamente di contribuire all'affermazione della giustizia e alla difesa dei diritti fondamentali della persona - vittima o responsabile, colpevole o innocente, libera o carcerata - e da tempo - in collaborazione con le istituzioni locali - offrono informazione e orientamento attraverso gli "sportelli" nei quartieri e in alcuni comuni della Città metropolitana, per sostenere le fasce più deboli della popolazione e le vittime di violenza di genere, ludopatia, cyberbullismo. Ma sappiamo bene che la pienezza della giustizia e la riconciliazione tra le parti non si realizzano senza la lente della misericordia, tema al quale, lo scorso 30 settembre, avvocati e magistrati hanno dedicato una riflessione nell'Aula Magna del Palazzo di giustizia, alla presenza del Suo predecessore.

Con questi sentimenti, Reverendissimo Padre, gli avvocati milanesi confidano di poter presto avere anche con Lei occasioni di collaborazione e confronto, con l'unico obiettivo di sostenere le tante fragilità presenti in un territorio pur così ricco e laborioso, e di facilitare l'inclusione e la convivenza tra le diversità, che hanno caratterizzato il mandato del Suo predecessore.

Con molti deferenti saluti e l'augurio di buon lavoro al servizio della città e della chiesa milanese».

A seguire la risposta dell'Arcivescovo Delpini.

*«Egr. Avv. Danovi,
grazie di cuore per le parole di augurio e di auspicio che mi ha fatto pervenire anche a nome dell'Ordine degli Avvocati di Milano.*

Sarei tanto lieto di poter incontrare coloro che praticano una professione così delicata. Speriamo.

Invoco per voi, per i vostri cari, per tutti i membri dell'Ordine ogni benedizione di Dio».

4. "SEDUTA AL BUIO": IL COA RIUNITO ALL'ISTITUTO DEI CIECHI (*)

La seduta del Consiglio dell'Ordine del 12 luglio 2017 si è svolta presso l'Istituto dei ciechi di Milano.

(*) Sulla seduta del Consiglio dell'Ordine presso l'Istituto dei Ciechi, si vedano anche i testi delle delibere approvate e l'intervento del presidente Danovi, *Tra buio e luce. Cronaca dell'incontro tra un Ordine professionale e l'Istituto dei Ciechi*, pubblicati nella Parte III della Rivista.

«Una riunione solo apparentemente diversa dal solito - spiega il presidente dell'Ordine, Remo Danovi - soprattutto un'esperienza per comprendere meglio la quotidianità vissuta in una situazione speciale come quella dei non vedenti e degli ipovedenti, per trarne ragioni e stimoli per continuare a svolgere i nostri compiti nel migliore dei modi possibili, anche per adempiere alla funzione sociale che ci è attribuita dalla legge professionale».

Il primo risultato di questa riflessione è stato proprio la proposta di affiancare all'attuale rete di sportelli sul territorio e nelle carceri, e agli incontri di educazione alla legalità nelle scuole, nuovi sportelli specializzati per le diverse disabilità, il primo dei quali sarà dedicato ai non vedenti e agli ipo-vedenti. Oltre al servizio di orientamento legale, lo sportello potrà prestare la propria collaborazione all'Istituto dei ciechi per le attività di tutoraggio dei giovani laureati aspiranti avvocati.

Nel corso della seduta, il Consiglio ha discusso anche diverse questioni riguardanti il futuro dell'Ordine professionale, assumendo al riguardo le necessarie delibere: dalla formazione degli avvocati, all'architettura dell'Ordine 2.0, con l'automazione delle funzioni istituzionali e dei servizi rivolti agli iscritti; fino al progetto "Casa dell'avvocatura", che si propone di offrire spazi e servizi agli avvocati e alle loro famiglie, con particolare attenzione alle giovani generazioni.



I Consiglieri dell'Ordine in attesa di accedere alla sala in cui si è tenuta la "seduta al buio".

5. AVVOCATI PER IL CITTADINO: NUOVO REGOLAMENTO PER GLI ELENCHI

Il Consiglio dell'Ordine, nella seduta dell'8 giugno 2017, ha approvato il nuovo regolamento per la tenuta e l'aggiornamento degli Elenchi, suddivisi per materia, dai quali lo Sportello per il Cittadino (Sportello URP n. 2 nell'atrio del Palazzo di Giustizia con ingresso da Largo Biagi) estrae i nomi dei professionisti da comunicare alle persone che ne facciano richiesta.

Gli avvocati iscritti all'Ordine di Milano interessati a essere inseriti negli Elenchi devono presentare allo Sportello per il Cittadino un'istanza di iscrizione sul modulo allegato al Regolamento pubblicato in questa Rivista, tra i documenti nella Parte III (e disponibile anche sul sito dell'Ordine, www.ordineavvocatimilano.it, area *Servizi per il cittadino/Sportello per il cittadino*).

6. PRESENTATO IL BILANCIO SOCIALE 2015-2016 DELL'ORDINE

Il 27 aprile 2017 è stato presentato il Bilancio sociale 2015-2016 dell'Ordine, che fin dal titolo – *Una porta sulla giustizia* - richiama le linee guida che lo hanno ispirato: la rendicontazione come strumento di gestione e la trasparenza come requisito essenziale dei soggetti che operano nel sistema giustizia.

Nel corso dell'incontro sono state illustrate le attività e le iniziative realizzate nell'interesse della giustizia, dei giovani e delle fasce più deboli della popolazione, nel quadro della funzione sociale riconosciuta all'Ordine e all'avvocatura dalla legge professionale.

Il bilancio sociale non rappresenta solo il momento conclusivo del percorso di rendicontazione, ma è un documento sul quale si è innestata un'ulteriore fase di approfondimento e confronto, per acquisire elementi di conoscenza utili per valutare e migliorare quanto è stato realizzato, e per progettare nuove iniziative.

Sono stati organizzati dei *focus group*, delle interviste e un sondaggio, che hanno coinvolto le diverse categorie di portatori di interesse (avvocati, magistrati, rappresentanti delle istituzioni) per comprendere il livello di conoscenza delle attività svolte e la percezione dell'Ordine e dell'avvocatura da parte della comunità; individuare modalità più efficaci per accrescere la trasparenza; testare l'interesse sul rapporto tra legalità e questioni ambientali.

Le indicazioni ricevute in questa seconda fase sono state inserite in un'edizione aggiornata del bilancio sociale, pubblicata sul sito internet dell'Ordine.

7. PUBBLICATO IL CODICE DEI DIRITTI DEGLI INDIFESI

La particolare attenzione dell'Ordine per le situazioni di "fragilità" si è tradotta in un importante progetto editoriale, curato e redatto dall'Ordine e pubblicato da Giuffrè Editore all'inizio del 2018: il "*Codice dei diritti degli indifesi*".

Il Codice racchiude una vasta normativa suddivisa in tre grandi ambiti: le *persone con disabilità* (per ricordare e attuare i loro diritti), i *minori* (verso i quali troppi adulti e talvolta altri minorenni riversano conflitti irrisolti, antichi traumi e insane pulsioni) e le *vittime di violenza di genere* (dal contesto familiare agli atti persecutori). Sono tre ambiti in cui la situazione personale o le conseguenze ulteriori di atti specifici, anche subiti nel tempo, determinano una fragilità strutturale o potenziale, non momentanea, e perciò richiedono speciale attenzione, rispetto e dedizione.

Il volume, presentato alla stampa il 23 gennaio, con ampio riscontro in ambito regionale e nazionale, è l'occasione per un convegno sulla tutela delle persone "indifese", in programma all'inizio della primavera 2018 a Milano.



Ordine degli avvocati di Milano (a cura di)
Codice dei diritti degli indifesi
Giuffrè Editore, Milano 2018,
708 pagine, € 55,00

8. LA SCUOLA FORENSE DI MILANO

È stata istituita la Scuola Forense di Milano, in attuazione della legge professionale e del regolamento Cnf 20 giugno 2014, n. 3 (*Modalità di istituzione e organizzazione delle Scuole forensi*).

La Scuola, senza fini di lucro, attua gli obiettivi formativi fissati dalla legge per l'accesso alla professione e l'aggiornamento degli iscritti. In particolare organizza:

- a) i corsi di preparazione all'esame di abilitazione;
- b) le attività di formazione continua per gli avvocati;
- c) i percorsi formativi per acquisire il titolo di specialista, sulla base delle convenzioni stipulate tra il Consiglio dell'Ordine e i dipartimenti di Giurisprudenza;
- d) i corsi di preparazione alle prove selettive per l'abilitazione ad esercitare in Corte di cassazione e davanti alle altre giurisdizioni superiori;
- e) i corsi per difensori d'ufficio, curatori speciali, amministratori di sostegno, gestori delle crisi da sovraindebitamento, negoziatori e per ogni altra attività di interesse per gli avvocati.

Lo statuto stabilisce inoltre che la Scuola Forense operi anche in collaborazione con le associazioni specialistiche, assicurando la qualità dell'offerta formativa e il conseguimento degli obiettivi formativi fissati dalla legge.

Sul sito dell'Ordine è stata aperta una nuova area web, accessibile dalla *home page*, dedicata alla Scuola Forense di Milano.

9. LA FORMAZIONE È UN DOVERE, MA ANCHE UN DIRITTO DI TUTTI

La cattiva abitudine di numerosi avvocati, che si iscrivono ai corsi gratuiti dell'Ordine e poi non si presentano (impedendo così ad altri colleghi di avvalersene), o che si presentano all'evento senza essersi iscritti, ha reso necessaria la delibera 22 giugno 2017, in base alla quale, in applicazione rigorosa della circolare sulla formazione continua del 13 luglio 2016:

- l'iscritto al corso, impossibilitato a partecipare per sopravvenuti impedimenti, è tenuto a cancellare la propria iscrizione attraverso la piattaforma *FormaSfera* almeno ventiquattro ore prima del giorno dell'evento;
- la mancata partecipazione per tre volte nel corso dell'anno, in assenza di cancellazione, comporta il blocco della possibilità di iscriversi ad eventi gratuiti per la restante parte dell'anno formativo.

Tale prassi - è previsto nella delibera - non solo comporta un sovraccarico di lavoro e di spesa per l'Ufficio Formazione (acquisto di una nuova macchi-

netta *jumbo* aperta a tutti gli iscritti, una hostess per la gestione delle iscrizioni tardive), ma soprattutto «costituisce comportamento non conforme ai doveri deontologici di correttezza e lealtà».

In materia di formazione va segnalata anche la delibera 1 febbraio 2018 del Consiglio dell'Ordine che riconosce alle avvocate madri un ulteriore esonero di 3 crediti formativi nel primo anno di vita del figlio (per i nati dal 1° gennaio 2018 in poi), in aggiunta ai 10 c.f. già previsti nella circolare dell'Ordine del 13 luglio 2016.

Pertanto l'esonero sarà di complessivi 13 c.f., di cui 1 in materia obbligatoria.

10. PRATICANTI AVVOCATI: PIÙ SPAZIO AL TIROCINIO NEGLI UFFICI GIUDIZIARI

Il 15 maggio 2017 sono state sottoscritte le convenzioni per lo svolgimento del tirocinio forense presso la Corte d'Appello, il Tribunale Ordinario, di Sorveglianza e per i Minorenni. Il 4 luglio sono state siglate dall'Ordine analoghe convenzioni con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni e con la Procura regionale per la Lombardia della Corte dei conti, per 18 mesi di formazione teorico-pratica presso gli uffici giudiziari.

I testi di tutte le convenzioni attive in materia di tirocinio presso gli uffici giudiziari sono pubblicati sul sito dell'Ordine (*Area Giovani*).

11. TIROCINIO FORENSE ANTICIPATO PER GLI STUDENTI DI GIURISPRUDENZA DELLA BOCCONI

Gli studenti di Giurisprudenza dell'Università Bocconi che desiderino accedere alla professione forense hanno la possibilità di anticipare un semestre del tirocinio forense durante l'ultimo anno del corso di laurea.

È quanto prevede la convenzione siglata il 20 febbraio 2018 tra l'Università e l'Ordine degli avvocati di Milano.

Possono accedere al tirocinio anticipato gli studenti iscritti all'ultimo anno del corso di laurea che sono in pari con i crediti e che hanno acquisito i crediti nelle seguenti materie: diritto privato, diritto processuale civile, diritto penale, diritto processuale penale, diritto amministrativo, diritto costituzionale, diritto dell'Unione europea.

La convenzione con la Bocconi segue le precedenti sottoscritte dall'Ordine con la Statale e la Cattolica di Milano.

Ogni informazione sulle possibilità di tirocinio anticipato presso le Università convenzionate è pubblicata sul sito internet dell'Ordine (*Area Giovani*).

12. BORSE DI STUDIO PER IL TIROCINIO NEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA

All'inizio del 2018 la Fondazione Forense di Milano ha finanziato 10 borse di studio (da 600 euro mensili) in favore degli iscritti al Registro dei Praticanti dell'Ordine di Milano, per proseguire il tirocinio presso il Tribunale di Sorveglianza per un semestre, con possibilità di proroga di ulteriori sei mesi.

I primi "borsisti", all'opera dal 1° febbraio 2018, saranno impegnati, in ottica formativa, nelle seguenti attività:

- collaborazione, studio e supporto all'attività giudiziaria del Presidente o del Magistrato;
- assistenza all'utenza non qualificata che si rivolge allo sportello informazioni dell'ufficio, in vista della presentazione di istanze (di riabilitazione, remissione, rateizzazione, ecc.);
- supporto all'attività di esame preventivo delle singole posizioni, ai fini della valutazione di ammissibilità delle istanze;
- assistenza alle cancellerie centrali dell'Ufficio e del Tribunale di Sorveglianza;
- collaborazione nel confezionamento dei fascicoli da inviare alla Corte di cassazione, nei casi di impugnazione dei provvedimenti di mancato accoglimento delle istanze.

13. CONSIGLI GIUDIZIARI PIÙ TRASPARENTI SUL WEB

Il sito internet dell'Ordine è stato arricchito con una nuova area dedicata all'attività dei Consigli giudiziari (accessibile dalla *home* del sito, mediante il menu di sinistra), dove gli avvocati possono reperire informazioni e documentazione riguardanti tali organismi, tabelle organizzative degli uffici giudiziari, protocolli e regolamenti vigenti, documenti di studio e fonti normative, con rinvii alla documentazione esistente sul sito del Consiglio nazionale forense.

Per instaurare il dialogo e il confronto è stato attivato anche l'indirizzo di posta elettronica segnalazioni.cg@ordineavvocatimilano.it, al quale è possibile inviare richieste di informazioni o segnalazioni sugli uffici giudiziari.

14. FONDI EUROPEI: UNA PORTA ELETTRONICA PER GLI AVVOCATI

L'Ordine di Milano da alcuni anni dedica particolare attenzione alle oppor-

tunità di accesso degli avvocati ai fondi europei, anche in collaborazione con Regione Lombardia.

Sul sito dell'Ordine (area *Consiglio dell'Ordine/Attività del Consiglio*) è ora presente la sezione dedicata, dove sono reperibili tutte le informazioni sui fondi europei; cosa sono, chi può beneficiarne, come vi si accede.

Presso l'Ordine è attivo lo Sportello Fondi Ue, al quale gli avvocati possono rivolgersi, su appuntamento, scrivendo a segreteria@ordineavvocatimilano.it con oggetto "Richiesta appuntamento per fondi UE".

15. CURATORI SPECIALI DEI MINORI E AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO: ISTITUITI GLI ELENCHI

Il Consiglio dell'Ordine ha disciplinato con due distinti regolamenti la tenuta e le modalità di formazione rispettivamente dell'elenco dei curatori speciali dei minori e dell'elenco degli amministratori di sostegno, così rispondendo all'esigenza di mettere a disposizione degli uffici giudiziari professionisti dotati di specifiche competenze per l'assunzione di tali incarichi.

L'iscrizione a entrambi gli elenchi richiede la proficua partecipazione al corso che per ciascuna delle due funzioni è organizzato dall'Ordine e dalla Fondazione Forense di Milano o, in alternativa, la dimostrazione di aver già maturato una specifica esperienza nel ruolo per il quale si fa istanza d'iscrizione all'elenco.

I testi dei regolamenti e la relativa modulistica sono pubblicati sul sito internet dell'Ordine (area *Consiglio dell'Ordine/Documenti del Consiglio/Regolamenti dell'Ordine*).

16. GARA EUROPEA PER IL PERSONALE NEGLI UFFICI GIUDIZIARI

L'ormai pluriennale sostegno dell'Ordine di Milano agli uffici giudiziari milanesi è stato ridefinito formalmente. È stata infatti aggiudicata alla società Randstad Italia (tra le 11 aziende partecipanti) la gara europea bandita nel giugno 2017 per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro temporaneo, per 25 unità nel 2018 (aumentabili fino a 30) e 15 nell'anno successivo.

La scelta della gara europea - primo caso tra gli ordini forensi - conferma l'impegno dell'Ordine di Milano ad offrire il proprio contributo al funzionamento del sistema giustizia, sia pure nel quadro del graduale ridimensiona-

mento da tempo annunciato e concordato con i capi degli uffici. La gara valorizza i criteri di trasparenza e di efficienza gestionale nella assegnazione di personale agli uffici giudiziari, nel pieno rispetto della più recente normativa sulla concorrenza in tema di appalti e forniture di servizi.

È stata quindi sottoscritta una convenzione tra Ordine avvocati e uffici giudiziari, che disciplina l'assegnazione del personale e individua i progetti di comune interesse, alla realizzazione dei quali sono applicate le risorse messe a disposizione.

17. TRIBUNALE DEI MINORENNI: LA NOTIFICA VIAGGIA SUL WEB

Il miglioramento della gestione delle comunicazioni fra il Tribunale dei Minorenni e gli avvocati del Distretto di Milano è l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato il 2 ottobre 2017, per la trasmissione telematica di decreti e ordinanze dell'ufficio giudiziario.

Hanno condiviso la nuova procedura di notificazione gli Ordini di Milano, Como, Monza, Pavia, Sondrio e Varese.

Tutti i provvedimenti emessi dal Tribunale per i Minorenni nell'ambito dei procedimenti di volontaria giurisdizione sono notificati a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi pec degli avvocati delle parti.

Il testo integrale del protocollo d'intesa è pubblicato nella Parte III della Rivista.

18. ASSEGNO DI MANTENIMENTO: LINEE GUIDA SULLE SPESE EXTRA

Corte di Appello, Tribunale, Ordine degli avvocati di Milano e Osservatorio sulla Giustizia civile hanno sottoscritto il 14 novembre 2017 le *“Linee guida per la determinazione delle spese ulteriori rispetto a quelle ordinarie già incluse nell'assegno di mantenimento per i figli minori e i maggiorenni non economicamente indipendenti”*.

Le linee guida sono il frutto del lavoro condotto da avvocati e magistrati per prevenire e risolvere, o quanto meno limitare, le ragioni di conflitto nelle crisi familiari. Presentano almeno una fra tre tipologie di requisiti: il carattere della occasionalità o sporadicità (requisito temporale), della gravosità (quantitativo), o della voluttuarietà (funzionale).

La puntuale indicazione dei casi possibili consente, in primo luogo, di di-

stinguere le spese ordinarie (da intendersi incluse nell'assegno) da quelle straordinarie; le quali a loro volta, in ambito medico-sanitario, scolastico o extrascolastico, si dividono tra quelle comunque dovute, e perciò da documentare di volta in volta, ma senza la necessità di un preventivo accordo; e quelle che, per la loro gravosità e l'esistenza di alternative meno costose (per esempio la scuola pubblica rispetto a quella privata), richiedono invece l'accordo preventivo tra il genitore affidatario e l'altro genitore.

Il testo delle linee guida è pubblicato nella Parte III della Rivista.

19. SENTENZE CIVILI D'APPELLO: LA COPIA ARRIVA SUL WEB

La Corte d'Appello di Milano ha attivato, dal 15 novembre 2017, il servizio di richiesta *on line* delle sentenze civili. Permette agli avvocati di inoltrare la richiesta dal proprio studio, compilando il modulo disponibile sul sito internet <http://www.ca.milano.giustizia.it/> (*banner*: Richieste on line):

- per la *copia semplice* delle sentenze e delle ordinanze definitive occorre effettuare il pagamento telematico dei diritti di cancelleria, avvenuto il quale si riceve la copia digitale direttamente al proprio indirizzo di posta elettronica (non pec);

- per la *copia autentica ed esecutiva* delle sentenze e delle ordinanze definitive, l'ufficio provvederà a comunicare, sulla mail non pec dell'avvocato, l'importo dei diritti di copia dovuti, il cui pagamento potrà essere eseguito in modalità telematica o con le marche per diritti di cancelleria, versate al momento del ritiro della copia dell'atto presso il Punto informativo Civile (1° piano, lato San Barnaba del Palazzo di Giustizia).

20. PARI OPPORTUNITÀ: LE BUONE PRASSI DEGLI AVVOCATI MILANESI

La parità e la non discriminazione, valori fondanti della società civile, trovano pieno riconoscimento nell'ordinamento e nella deontologia forensi.

Il protocollo sottoscritto l'8 giugno 2017 fra l'Ordine degli Avvocati di Milano e il Comitato Pari Opportunità dello stesso Ordine rende più concreti tali principi nell'attività professionale e nei rapporti tra avvocati, individuando alcune "buone prassi" e sollecitandone l'osservanza: dall'uso corretto dei titoli professionali e del linguaggio, negli atti e nella corrispondenza fra colleghi; alla trasparenza dei criteri di progressione in carriera all'interno degli studi associati

e delle società tra professionisti; al rispetto delle esigenze di vita personale, genitorialità e cura familiare nel rapporto processuale e nella gestione delle riunioni, degli incontri e delle sedute collegiali, anche favorendone la partecipazione attraverso le tecnologie di comunicazione a distanza.

Il testo del protocollo è pubblicato sul sito dell'Ordine (area *Comitato Pari Opportunità*).

21. SE LA MEDIAZIONE NON BASTA, PAROLA ALL'ARBITRATO

L'Organismo di Conciliazione e la Camera Arbitrale dell'Ordine propongono agli avvocati e ai loro assistiti una nuova opportunità per la composizione delle liti. Qualora le parti di una mediazione avviata davanti all'Organismo di Conciliazione decidano di non proseguire, ovvero in tale sede non abbiano trovato una soluzione condivisa, è proposto loro di rimettere la decisione della controversia a un arbitro.

Amministrato secondo il regolamento della Camera Arbitrale, lo strumento offre diversi vantaggi: la velocità della procedura (6 mesi); la competenza degli arbitri nominati; la ragionevolezza dei costi. Inoltre, come condizione di particolare favore per il passaggio dalla mediazione all'arbitrato, è prevista la deduzione dai costi previsti per la procedura arbitrale, di una parte delle spese sostenute per la mediazione non andata a buon fine.

22. L'ORGANISMO DI CONCILIAZIONE FORENSE TROVA CASA ANCHE A RHO

L'Organismo di Conciliazione Forense dell'Ordine ha aperto, l'8 maggio 2017, la nuova sede distaccata presso l'ufficio del Giudice di pace di Rho, grazie alla collaborazione tra l'Ordine degli avvocati, l'Amministrazione comunale e il Tribunale di Milano. Con il decentramento sul territorio l'Organismo di conciliazione si propone di offrire un servizio più accessibile ai cittadini e al mondo delle imprese, «i quali - ha commentato il Presidente Danovi - hanno buone ragioni per rivendicare il risarcimento di un danno o la soddisfazione di un credito, ma sono scoraggiati dai tempi della giustizia e dalla sproporzione tra il valore della controversia e il costo del giudizio ordinario, a cominciare dal contributo unificato da versare prima ancora che la causa inizi».

La sede distaccata di Rho si trova in via Martiri di Belfiore 12, ed è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13. Le informazioni sul servizio sono dispo-

nibili sul sito dell'Ordine (area *Servizi per il Cittadino/Organismo di conciliazione forense - sede di Rho*).

23. MEDIAZIONE AMBIENTALE: ACCORDO CON LA CITTÀ METROPOLITANA

L'Ordine degli avvocati e la Città Metropolitana di Milano hanno sottoscritto un accordo di collaborazione «per la diminuzione e il raffreddamento dei conflitti» in campo ambientale tra cittadini e Pubblica amministrazione, attraverso la diffusione e la gestione della mediazione.

In attuazione dell'accordo l'Ordine s'impegna a fornire, attraverso la Commissione diritto ambientale e l'Organismo di conciliazione forense, le competenze tecnico-giuridiche in materia di mediazione e diritto ambientale; individuare le problematiche ambientali alle quali sia possibile applicare i principi della mediazione, anche attraverso la redazione di Linee guida; promuovere interventi legislativi per potenziare la mediazione ambientale; realizzare un programma di formazione rivolto agli avvocati-mediatori; promuovere la cultura della mediazione ambientale, attraverso eventi formativi e di aggiornamento.

24. ORIENTAMENTO LEGALE: RINNOVATA LA CONVENZIONE CON IL COMUNE DI MILANO

Una nuova convenzione biennale è stata sottoscritta all'inizio del 2018 dall'Ordine e dal Comune di Milano (Area Sviluppo Municipalità). Oltre a potenziare il servizio di orientamento legale gratuito, attivo da numerosi anni in tutti i Municipi del capoluogo grazie alla rete di avvocati volontari, la convenzione prevede una nuova campagna promozionale per far conoscere i servizi offerti e gli sportelli specializzati in alcune tipologie di reato (dalla violenza contro le donne ai reati informatici) o nelle dipendenze più rischiose (come il gioco d'azzardo).

Nell'ambito del progetto No Slot si è svolto un corso di formazione di 12 ore rivolto a 21 avvocati, per "l'ascolto competente" dei famigliari dei giocatori d'azzardo. La convenzione prevede inoltre lo svolgimento di incontri formativi e informativi per i cittadini, dedicati alle tematiche giuridiche più ricorrenti e di maggiore interesse in base all'esperienza degli sportelli.

È proseguita anche l'espansione del servizio in alcuni comuni della Città metropolitana, attualmente otto con gli sportelli avviati nel 2017 a Pioltello e

Bernate Ticino, e l'apertura di Cuggiono nel gennaio 2018. Gli sportelli informano sui tempi e i costi della giustizia, le modalità di accesso, l'esistenza di strumenti alternativi di risoluzione delle controversie, la possibilità, per i percettori di redditi modesti, del patrocinio a spese dello Stato e, all'occorrenza, agevolano la ricerca di avvocati (diversi dai volontari che effettuano il servizio di orientamento).

Gli avvocati che intendono dare la propria disponibilità per i diversi "sportelli" possono inviare via e-mail il modulo pubblicato sul sito dell'Ordine (nell'area *Servizi per il cittadino*) all'indirizzo sportello@ordineavvocatomilano.it.

25. CASA DEI DIRITTI: DALL'ORIENTAMENTO ALL'ASSISTENZA LEGALE

Gli iscritti all'Elenco degli avvocati per i cittadini, tenuto dall'Ordine presso lo Sportello per il Cittadino (Sportello URP n. 2 nell'atrio del Palazzo di Giustizia, con ingresso da Largo Biagi), potranno essere chiamati a prestare la propria attività professionale in favore di quanti si rivolgono al servizio di orientamento e informazione legale presso la Casa dei Diritti del Comune di Milano. Lo prevede la convenzione sottoscritta nel luglio 2017 tra il Comune, l'Associazione "Avvocati per la Casa dei Diritti" e l'Ordine degli avvocati.

La convenzione riattiva, tra l'altro, lo sportello di orientamento legale "Diritti e diritto: per meglio orientarsi" fra i diritti inalienabili delle persone (in materia di lavoro, casa, immigrazione, diritto di famiglia e penale). Se dal colloquio di orientamento con il cittadino emerge l'esigenza di un'azione giudiziaria o di ricorrere a uno degli strumenti alternativi di soluzione delle controversie, l'Ordine fornisce a richiesta il nome di un avvocato individuato (secondo criteri di rotazione alfabetica) negli elenchi per materia tenuti dallo Sportello per il Cittadino.

26. L'ALTERNANZA DEL "LEONARDO" TRA LICEO E ORDINE

L'Ordine di Milano ha aderito al progetto di Alternanza Scuola-Lavoro avviato dal Protocollo tra Consiglio nazionale forense e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Una convenzione con il Liceo scientifico "Leonardo da Vinci" di Milano prevede un'offerta formativa di 100 ore (di cui 75 di formazione teorica e 25 pratica) per 30 studenti delle classi terze, quarte e quinte.

Il percorso formativo è iniziato il 25 settembre 2017 e si è concluso nel gennaio 2018. Ha riguardato i temi dell'educazione al rispetto delle regole, alla legalità e alla cittadinanza, a partire dalla Costituzione della Repubblica italiana. L'Ordine ha messo a disposizione alcuni avvocati-docenti per le attività formative e ha ospitato alcuni studenti presso i propri uffici. Una trasferta a Roma ha consentito l'incontro con il Cnf e una visita guidata alla Corte costituzionale, riunita in udienza pubblica nello stesso giorno.

Nell'ambito dei progetti di Alternanza Scuola-Lavoro, l'Ordine ha anche accolto presso la Biblioteca "Giorgio Ambrosoli" due studenti della classe quinta dell'Istituto scolastico superiore "Nicola Moreschi" di Milano, che hanno svolto attività di ricerca giurisprudenziale e collaborato alla catalogazione dei libri e agli altri servizi telematici svolti dalla biblioteca.

27. EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ: IN CAMPO ANCHE IL ROTARY

L'Ordine e l'Associazione Distretto 41 del Rotary International hanno siglato nel luglio 2017 una convenzione per promuovere la formazione del senso civico e l'educazione alla legalità delle nuove generazioni. A questo fine è prevista l'analisi congiunta dei questionari raccolti dall'Ordine negli incontri di educazione alla legalità nelle scuole milanesi, nell'anno scolastico 2016/17; l'individuazione dei principali temi da approfondire con gli studenti; la realizzazione di corsi *e-learning* da proporre agli istituti scolastici.

28. VIOLENZA CONTRO LE DONNE: IMPEGNO PER L'AMERICA LATINA

Il convegno "Un aiuto alle donne latino-americane vittime di violenza" ha concluso, il 23 settembre 2017, il progetto "Comunità latino-americana e istituzioni italiane unite per aiutare le donne a uscire dal silenzio", realizzato nell'ambito dell'iniziativa regionale "Progettare la parità in Lombardia - 2016".

L'Ordine di Milano vi ha partecipato sia per gli interventi urgenti di prevenzione e sostegno alle vittime di violenza, sia per lo svolgimento di attività di formazione rivolte agli operatori dei Consolati e alle donne delle comunità latino-americane.

29. ARTE CONTEMPORANEA: ALL'ORDINE CINQUE DONI D'AUTORE

Cinque artisti, inclusi due avvocati-artisti, hanno donato all'Ordine alcune loro opere di pittura, scultura e fotografia, in segno di apprezzamento per il valore sociale delle attività svolte dall'Ordine di Milano. Le presentiamo in questo fascicolo della Rivista, anche nella prospettiva di realizzare un'esposizione, in vista della realizzazione del progetto "Casa dell'Avvocatura".

Le opere, esposte negli ambienti dell'Ordine, sono dei colleghi Giuseppe Siniscalchi e Domenico Melillo, e degli artisti Carlo D'Orta, Angela Trapani e Gian Luigi Giovanola (mancato il 12 agosto 2016).



"Pace Lunare"
di Giuseppe Siniscalchi



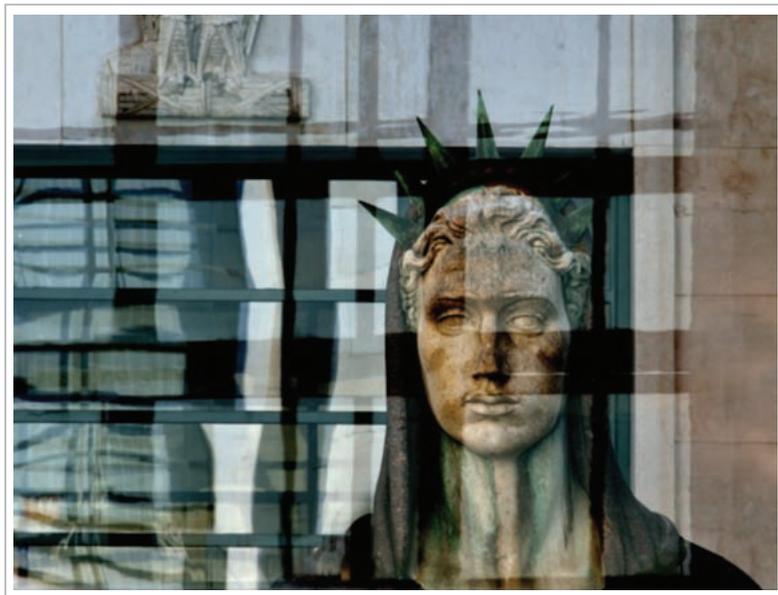
“Stop violence against women”
di *Frode* (Domenico Melillo)



“Cavallo Corallo”
di Gian Luigi Giovanola



“Sale”
di Angela Trapani



“Milano Palazzo di Giustizia # 1”
di Carlo D’Orta

30. VARSAVIA, CANTON TICINO, BERLINO, NEW YORK: L'ORDINE COOPERA SENZA FRONTIERE

La rete delle collaborazioni europee e internazionali promossa dall'Ordine degli avvocati e dalla Commissione rapporti internazionali comprende, dal 2017, anche i protocolli d'intesa siglati con gli Ordini forensi di Varsavia (27 gennaio), Canton Ticino (28 marzo), Berlino (24 maggio) e New York (18 ottobre). Le finalità generali degli accordi, come già i precedenti, riguardano la conoscenza reciproca dell'ordinamento dell'altro paese, la realizzazione di progetti comuni di carattere internazionale, iniziative di confronto e a tutela dell'Avvocatura.

Sono previste l'organizzazione di eventi formativi e convegni, l'offerta di stage, la realizzazione di visite reciproche di delegazioni, scambi culturali e informazioni sui rispettivi ordinamenti professionali e sistemi giuridici.

I testi di tutti gli accordi di cooperazione siglati sono pubblicati sul sito internet dell'Ordine (nell'Area *Commissione Rapporti Internazionali*).

31. UN AIUTO PER IL PCT: LA BULGARIA PREMIA L'ORDINE DI MILANO

L'Ordine degli avvocati di Milano è stato insignito del Premio speciale per la cooperazione internazionale, nell'ambito dei *Premi nazionali Giustizia Bulgaria 2017* promossi da Balkan Internet Media Association e da diverse associazioni professionali bulgare, con la seguente motivazione:

«Si assegna il Premio per la cooperazione internazionale all'Ordine di Milano per l'attività di sostegno agli avvocati bulgari nella loro azione per l'introduzione del processo telematico in Bulgaria, per l'organizzazione della Conferenza e della formazione sul Processo civile telematico e per la partecipazione degli avvocati bulgari e milanesi alla sessione della Commissione giuridica del Parlamento bulgaro in favore della modifica del Codice processuale civile. Si ricorda anche il supporto sostanziale dell'Ordine degli avvocati di Milano nell'organizzazione e partecipazione alla Conferenza contro la violenza sulle donne a seguito della quale la Bulgaria ha firmato la Convenzione di Istanbul».

32. A HOESCH, PARZANI E CLIFFORD CHANCE I PREMI PARI OPPORTUNITÀ 2017

Laura Hoesch, tra le pioniere nella denuncia e nel contrasto alle molestie

sui luoghi di lavoro, e Claudia Parzani per aver promosso le pari opportunità sui luoghi di lavoro e la presenza femminile nei Cda delle società quotate; lo studio legale Clifford Chance, per aver promosso le pari opportunità tra i componenti dello studio, sia in ambito familiare sia nei percorsi professionali interni, fino ai ruoli apicali: sono i vincitori del Premio Pari opportunità 2017, bandito dall'omonimo Comitato dell'Ordine degli avvocati di Milano.

Il Premio è rivolto agli avvocati e agli studi legali milanesi che adottano prassi rispettose della parità di genere e del principio di non discriminazione, e attuano politiche inclusive e di conciliazione. Nel 2017 sono stati assegnati dalla giuria presieduta dal presidente dell'Ordine, Remo Danovi, che ha deliberato anche tre menzioni speciali per Veronica Martello Panno e per le associazioni Asla Women e Adgi (donne giuriste).

L'annuncio e la consegna dei premi sono avvenuti il 10 ottobre 2017, a conclusione del convegno "Parità nell'accesso alla professione: il ruolo sociale dell'avvocatura".

33. AVVOCATI&AUTORI: PREMIATO "IL SIMBIONTE" DI MASSIMO RUBER (SANDRO ZUCCHERO)

Il romanzo *Il Simbionte* di Massimo Ruber (pseudonimo dell'avvocato milanese Sandro Zuccherò) ha vinto la 2ª edizione del concorso "Avvocati& Autori" indetto dall'ULOF (l'Unione lombarda ordini forensi). Il romanzo è stato premiato in occasione del Salone Internazionale del libro 2017 con la pubblicazione da Ananke Lab. Editore.

Premiati anche i romanzi *Rico degli scarafaggi*, di Giorgio Giovanni Lino di Busto Arsizio (secondo classificato e miglior soggetto) e *I gemelli Gheddafi*, di Ubezio Marco di Milano.

La premessa de *Il Simbionte* è pubblicata nella Parte II della Rivista.

34. MEZZO SECOLO DI PROFESSIONE: MEDAGLIA PER 42 AVVOCATI (PIÙ 1)

La tradizionale cerimonia di consegna delle medaglie d'oro per i cinquant'anni di professione degli avvocati di Milano si è svolta il 17 dicembre 2017, nell'Aula Magna del Palazzo di Giustizia, alla presenza del Consiglio dell'Ordine, delle autorità giudiziarie, civili e militari, dei parenti e amici degli avvocati premiati, e di tanti colleghi che hanno voluto prendere parte all'evento.

Ecco l'elenco dei premiati:

Piero ALDERIGHI	Pierserafino MARSICO
Grazia Francesca ALESSANDRO	Lucio MAZZOTTI
Romolo BECCIANI	Luciano Giuseppe MERLO
Paolo Guido BEDUSCHI	Giorgio MONDINI
Alessandro Aldo BILETTA	Massimo NAPOLI
Gabriele BOCCACCI	Mario NARDINI
Gerardo BONIELLO	Alessandro NICOLINI
Marco Giovanni BRESCIA	Luigi PAGANI
Gerardo BROGGINI	Mario PALMISANO
Carla BUELLI	Riccardo PASERO
Letizia CARINELLI	Claudio POLETTI
Francesco CAVALLARO	Claudio Maria PRADO
Achille Lineo COLOMBO CLERICI	Ermanno RHO
Mariagrazia DEL BUTTERO	Claudio Vittorio ROSSI
Giovanni DI MARTINO	Bruno ROSSINI
Anna GALIZIA DANОВI	Alfredo SARDELLA
Marino GIOLA	Romolo STANCHI
Marialuisa GOLA	Mario TRUCCO
Giovanni GIUSEPPE GULISANO	Alberto TRUOSOLO
Francesco IANDOLO	Franco Piero VILLA
Salvatore LA CIURA (alla memoria)	Ermanno VOLPE

Durante la cerimonia è stato anche consegnato il sigillo d'argento di San Gerolamo all'avvocato Antonio LEONINI, che ha festeggiato lo straordinario traguardo dei settant'anni di professione.

35. DEBITI E CREDITI FISCALI: L'AVVOCATO "COMPENSA" A PRIMAVERA

Gli avvocati che vantano crediti per attività di patrocinio a spese dello Stato, in qualsiasi data maturati e non ancora saldati, per i quali non sia stata proposta opposizione, possono compensare detti crediti con quanto da essi dovuto per ogni imposta e tassa, compresa l'imposta sul valore aggiunto (Iva), nonché provvedere al pagamento dei contributi previdenziali per i dipendenti mediante cessione, anche parziale, degli stessi crediti.

È quanto prevede il decreto 15 luglio 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero della Giustizia, che fissa

anche dal 1° marzo al 30 aprile di ogni anno la finestra temporale entro la quale è possibile presentare la richiesta di compensazione.

Per esercitare l'opzione di compensazione l'avvocato deve essere registrato nella piattaforma <http://certificazionecrediti.mef.gov.it/CertificazioneCredito/home.xhtml>.

Il Ministero della Giustizia è recentemente intervenuto con circolare 1° settembre 2017, per chiarire - a rettifica della precedente circolare 3 ottobre 2016 - che «debbono essere ammessi alla procedura di compensazione, ai sensi dell'art. 1, c. 778, della legge n. 208/2005, tutti gli avvocati, anche ove esercenti la professione in forma associata o societaria».

36. FONDAZIONE DELL'ORDINE: FINANZIARLA NON COSTA NULLA

Si ricorda la possibilità per tutti gli iscritti di sostenere la Fondazione dell'Ordine per gli avvocati di Milano *Onlus*, istituita dal Consiglio dell'Ordine nel luglio 2014 con l'obiettivo di perseguire finalità di solidarietà sociale in favore degli avvocati e delle loro famiglie.

Gli ambiti di attività nei quali la Fondazione Forense *Onlus* intende impegnarsi sono: a) assistenza sociale; b) beneficenza; c) istruzione; d) formazione; e) tutela dei diritti civili.

L'atto costitutivo e lo statuto della Fondazione *Onlus* sono consultabili sul sito internet dell'Ordine degli avvocati.

Si riportano di seguito le modalità per contribuire alle attività della Fondazione *Onlus*, in particolare destinando il 5% della propria imposta Irpef, senza alcun costo diretto.

SOSTENIAMO LA FONDAZIONE DELL'ORDINE PER GLI AVVOCATI DI MILANO <i>ONLUS</i> con il cinque per mille o con donazioni dirette	
La Fondazione dell'Ordine per gli Avvocati di Milano – <i>Onlus</i> assolve a finalità di solidarietà sociale in favore degli Avvocati e delle loro famiglie nell'assistenza sociale, beneficenza, istruzione, formazione, tutela dei diritti civili.	
<ul style="list-style-type: none"> Destina il 5% tramite Unico o 730, apponendo la firma e indicando il c. f. 97699400152 nel riquadro 	
<p>SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF</p> <p>per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri. Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario</p>	<p><small>Beneficenti del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 460 del 1997</small></p> <p>FIRMA <u>Nome e Cognome</u></p> <p>Conto Banca del <u>9 7 6 9 9 4 0 0 1 5 2</u> <small>(codice/numero)</small></p>
oppure	
<ul style="list-style-type: none"> Fai una donazione diretta con bonifico bancario, utilizzando l'IBAN IT 42 S 05696 016130000 10868X94 <i>(puoi usufruire delle previste agevolazioni fiscali)</i> 	